



Associazione sviluppo  
Attività Corali del Veneto



# Accademia di musicologia

Piergiorgio Righele

Corso

biennale

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

## GIOVANNI ACCIAI

Riconosciuto unanimemente come uno dei massimi interpreti del repertorio vocale rinascimentale e barocco, Giovanni Acciai si è diplomato in organo, composizione e direzione di coro e si è specializzato in «Paleografia e filologia musicale» presso l'Università degli studi di Pavia. È professore emerito di *Paleografia musicale* nel Corso di Musicologia presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Già direttore della rivista di musica vocale «La Cartellina» e de «L'Offerta musicale», ha al suo attivo numerose revisioni di musiche antiche, saggi musicologici, traduzioni.



Direttore della «Corale universitaria di Torino» (dal 1975 al 1983), del «Coro del Teatro comunale» di Bologna (1981-1982) e del «Coro da camera della rai» di Roma (dal 1989 e fino allo scioglimento del complesso, avvenuta nel 1994), è attualmente direttore artistico e musicale dei «Solisti del madrigale» e del Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi», formati da cantanti e strumentisti professionisti, alla guida dei quali svolge una intensa attività concertistica e discografica. Il repertorio corale eseguito è vastissimo e spazia dalla polifonia medievale e rinascimentale alle grandi opere vocali-strumentali come il *Vespro della Beata Vergine* e la *Selva morale e spirituale* di Monteverdi, la *Messa in B minore* di Bach, lo *Stabat Mater* di Cafaro, i *Responsori della Settimana santa* di Durante, il *Gloria* e i *Salmi* di Vivaldi, il *Requiem* di Mozart, il *Requiem* di Salieri, lo *Stabat Mater* e la *Creazione* di Haydn, lo *Stabat Mater* e la *Petite Messe solennelle* di Rossini, la *Sinfonia n. 9 «Corale»* di Beethoven, la *Messa di Requiem* di Verdi, lo *Stabat Mater* di Dvorak, la *Messa in F minore* di Bruckner, *Daphnis et Cloé* di Ravel, i *Carmina Burana* di Orff. Per i meriti artistici e musicali acquisiti in campo internazionale è stato eletto nel 1991, membro onorario dell' *American choral directors associations*. È direttore artistico dei Concorsi internazionali di canto corale di Grado (Udine), di Lucca, di Assisi (Perugia) e di Quartiano (Lodi). È regolarmente invitato a ricoprire l'incarico di presidente e di membro di giuria dei più importanti concorsi nazionali e internazionali di canto e di composizione corale; a tenere relazioni in convegni musicologici e *stage* di perfezionamento in direzione di coro presso Associazioni corali italiane e straniere. Per conto della casa discografica *Nuova era* ha curato la registrazione del «Quarto» e del «Sesto

Libro de Madrigali a cinque voci» di Claudio Monteverdi, nell'esecuzione dei «Solisti del madrigale».

Alla guida del Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi» ha invece realizzato,

1. •per la *Concerto* di Milano, la registrazione dei «Vespri per la festa di Ognissanti» di Giovanni Giacomo Arrigoni (1597-1675);
2. •per la *Sarx Records* di Milano, lo «Stabat Mater» di Pasquale Cafaro, i «Responsori della Settimana santa» di Francesco Durante e il «Primo libro dei motetti a quattro voci» di Giovanni Pierluigi da Palestrina;
3. •per la *Stradivarius* di Milano, l'edizione integrale delle «Lamentazioni e Responsori della Settimana santa» di Lodovico Grossi da Viadana, un CD intitolato «Europa concordia musicae», contenente musiche polifoniche dei secoli XV e XVI, commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla RAI in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, il «Primo libro delle messe a quattro voci» (1561) di Giovanni Contino e i «Concerti ecclesiastici a 1, 2, 3 e 8 voci» di Giacomo Moro (1604);
4. •per l'*Unda Maris* di Palermo ha registrato il «Missarum cum quinque, sex et octo vocibus, liber primus» (1575) di Pietro Vinci;
5. •per la *Tactus* di Bologna il «Vespro a cappella della Beata Vergine, opera ottava» (1678), di Isabella Leonarda e gli «Armonici entusiasmi di Davide», opera nona (1690) di Giovanni Battista Bassani. Quest'ultimo disco ha recentemente ricevuto la nomination per gli *International Classical Music Awards - ICMA 2017*, nella categoria «Early Music»;
6. •per la rivista *Antiqua-Classical Voice*, ha realizzato due CD dedicati, rispettivamente a «La musica dei mercanti. I concerti serali del Seicento» e a «La musica del Giubileo. Un Vespro seicentesco per la divina Misericordia»;
7. •per la *Archiv- Deutsche Grammophon*, l'«Arpa davidica. Salmi e Messa concertati», opera XVI (1640) di Tarquinio Merula, i «Contrafacta» di Claudio Monteverdi («disco del mese» per le riviste *Classic Voice* e *Amadeus*), «Confitebor» e i «Responsoria» di Leonardo Leo («disco del mese» per la rivista di critica discografica *Musica* e Premio «Franco Abbiati» 2019 dell'Associazione nazionale dei critici musicali).

Nel dicembre del 2004 è stato nominato membro attivo e rappresentante ufficiale per l'Italia del «Choir Olympic Council», sotto l'egida dell'unesco. È fra i fondatori dell'Accademia di Musica Antica di Milano (A.M.A.MI.), della quale è anche membro del Comitato artistico.

Nel novembre 2015 fa parte del Réseau Européen de Musique Ancienne (R.E.M.A.), la Rete europea di riferimento per la musica antica, che riunisce membri di ottantotto istituzioni culturali di ventun paesi europei.

- STORIA E FONDAMENTI DELL'ETNOMUSICOLOGIA
- ANALISI DELLE PRINCIPALI FORME MUSICALI ARCAICHE

## MAURIZIO AGAMENNONE

Maurizio Agamennone è professore ordinario di Etnomusicologia presso il Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze. Allievo di Diego Carpitella, ha insegnato nei Conservatori di musica di Perugia, L'Aquila e Campobasso, all'Università di Venezia e Lecce. È stato ideatore e direttore artistico di progetti musicali fortemente innovativi come il “Festival internazionale della zampogna” in Molise (1996-2002) e “La Notte della Taranta” nel Salento (1998-2001).



Tra i suoi più recenti volumi, si segnalano: *Viaggiando, per onde su onde* (Squilibri 2019); *Sul limite e dei transiti* (LIM 2018); *Musica e tradizione orale nel Salento. Le registrazioni di Alan Lomax e Diego Carpitella (agosto 1954)* (Squilibri 2017); *Su Daniele Paris. Storie e memorie di un direttore d'orchestra* (LIM 2009); *Musiche tradizionali del Molise. Le registrazioni di Diego Carpitella e Alberto Mario Cirese (1954)* (con Vincenzo Lombardi, Squilibri 2011); *Varco le soglie e vedo. Canto e devozioni confraternali nel Cilento antico* (Squilibri 2008); *Musiche tradizionali del Salento. Le registrazioni di Diego Carpitella ed Ernesto de Martino (1959, 1960)* (Squilibri 2005).

## - ETNOMUSICOLOGIA NELL'APPROCCIO STORICO E SOCIOLOGICO

## - ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA



### PAOLA BARZAN

musicista ed etnomusicologa, ha svolto ricerca sul campo in Italia e all'estero. Ha all'attivo numerose pubblicazioni, in particolare sul rapporto tra scrittura e oralità nei repertori liturgici di tradizione orale e sulla musica di tradizione in Veneto. Si occupa inoltre di didattica della musica e di video-documentazione etnografica. È docente di Etnomusicologia presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova.



## -METODOLOGIA DELLA RICERCA SUL CAMPO, TRASCRIZIONE E CATALOGAZIONE

### LUCA BONA VIA

Nato a Domodossola, studia il violino dall'età di sei anni e successivamente coltiva la sua passione per la musica, dedicandosi anche allo studio del canto solistico. È ideatore con il padre Loris del progetto "Cantar Storie", estesa ricerca di canti della tradizione musicale arcaica, acquisiti nel territorio delle valli dell'Ossola



e nelle colonie Walser meridionali alpine, confluita nella pubblicazione di un'opera in cinque volumi presso l'Editore Grossi di Domodossola. Fonda l'Associazione Culturale "Cantar Storie" e dal 2003 è direttore dell'omonimo "Laboratorio Corale", progetto innovativo di coralità a

voci virili volto ad una rivisitazione del patrimonio vocale-tradizionale vissuta nell'ottica di una vera e propria "bottega artigiana di voci".

Nel 2009 e 2011, grazie ad una borsa di studio del Ministero degli Esteri, frequenta il seminario di perfezionamento in canto e direzione corale presso l'Istituto "Zoltán Kodály" di Kécskémét (Ungheria) e persegue una intensa attività divulgativa in diverse regioni italiane ed estere, su tematiche legate a canto di tradizione orale e "Coralità dell'Arcaico", collaborando con la rivista "La Cartellina" nell'ambito della rubrica 'Fonti Orali', ed a "Choraliter", periodico della FENIARCO. "Archeologia Corale" è il nome che ha scelto per la più recente fase speculativa ed evolutiva della propria ricerca, dedicata alla cruciale alternanza tra 'antico' e 'nuovo' lungo il percorso che collega l'arcaico (insito nella preistoria dell'uomo e dell'umanità) alla sala da concerto, grazie all'opera del musicista-elaboratore che si accosta ad esiti della tradizione orale per la realizzazione della propria opera compositiva.

## **- STORIA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA**

---

### **PAOLO BUCCHI**

Paolo Bucchi ha conseguito il Diploma in Pianoforte nel 1979 presso il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna. Presso il medesimo Istituto si è diplomato in Musica corale e Direzione di Coro sotto la guida di Tito Gotti. Ha proseguito il proprio percorso di studi presso il Conservatorio "G.B. Martini" con Alessandro Solbiati e Paolo Ugoletti, conseguendo nel 1986 il Diploma di Composizione. Nel contempo ha frequentato il corso di Laurea in Discipline della Musica presso l'Università di Bologna. È stato docente nella scuola secondaria come vincitore del concorso indetto con Decreto del SSR-ER n. 486 del 30.10.1982. Ha svolto attività come formatore dei docenti in vari corsi di aggiornamento organizzati dagli Uffici Scolastici del MIUR. Per alcuni anni ha collaborato con la SSISS-ER dell'Università di Bologna in qualità di Supervisore al Tirocinio per l'Emilia Romagna occupandosi della formazione dei docenti di Educazione Musicale. In quanto vincitore del concorso nazionale a cattedre D.M. 18.07.1990 ha prestato servizio come docente di Storia della musica presso i Conservatori di Roma, Cosenza e Adria; in quest'ultimo Istituto è stato membro del Consiglio Accademico e Coordinatore del Dipartimento di Materie teoriche.

### FRANCESCO ERLE

Francesco Erle, dopo gli studi in pianoforte, composizione, cembalo e direzione, ha intrecciato attività di compositore e direttore curando prime esecuzioni, ricostruzioni e edizioni, incisioni, musica per il teatro, musiche di scena. Ha fondato Schola S. Rocco, che collabora con Sir Andras Schiff e Cappella Barca dal 2001 e con compositori, direttori d'orchestra,



solisti, registi di fama internazionale. Insegna al Conservatorio di Venezia dedicandosi, assieme ai colleghi del Dipartimento di Musica Antica e al regista Francesco Bellotto per il progetto 'Opera Studio', a formazione e produzione per giovani cantanti e strumentisti. Negli ultimi anni, spessissimo in collaborazione con Franco Rossi, accanto a opere del repertorio barocco e classico, si è intensamente dedicato alla edizione e prima esecuzione moderna di Opere barocche veneziane per il Conservatorio "B. Marcello" e il Teatro La Fenice, e in Teatro Olimpico di Vicenza, tra cui spiccano gli inediti Zenobia, La Statira, Engelberta di Tomaso Albinoni cui segue quest'anno Scipione nelle Spagne di Antonio Caldara, Polidoro di Antonio Lotti, La Diavolessa di Baldassarre Galuppi, e, con Schola S. Rocco ma anche guidando il Consorzio dei Conservatori del Veneto, edizioni e prime esecuzioni di musiche sacre in grande organico di Legrenzi, Rovetta, Lotti, Albinoni, Vivaldi, Galuppi.

## MARIO LANARO

Cantare in coro per ascoltare e ascoltarsi, per sviluppare il senso musicale, per viaggiare nel tempo, per una formazione umana ed artistica, per sorridere. Il mio far coro parte da questi principi: nel 1983 al Conservatorio di Rovigo, dal 1984 a Trento e dal 1993 fino al 2019 al Dall'Abaco di Verona.

Divulgare la musica non è per me soltanto un'attività accademica, ma un impegno quotidiano nella direzione di vari cori, in seminari per direttori e insegnanti, nella collaborazione con realtà amatoriali e professionali. Creo progetti innovativi, duttili, mirati a educare al suono vocale parlato e cantato e ad avvicinare l'individuo all'ascolto. Sono interessato alla coralità nella scuola e nel 1998 ho inventato "Scrivi che ti canto" (a cura della Società del Quartetto di Vicenza), un concorso di poesia per la musica, con antologie, corsi e videolezioni su web "Fare un bel coro, istruzioni per l'uso".

Le mie composizioni, di ambito sacro e profano, fanno parte dei repertori di molti cori italiani e stranieri e vengono eseguite in concerti e concorsi internazionali. Sono state pubblicate da Sikorski, A Coeur Joie, Carrara. Ho messo in musica "La fabbrica di cioccolato" (da R. Dahl, in scena nel 2011 al Teatro Malibran di Venezia); nel 2017 ho composto "L'Annunciazione", cantata mariana per coro ed ensemble su poesia di P. P. Pasolini.

All'esperienza quarantennale come docente ho affiancato la direzione di coro e orchestra, di ensemble vocali e strumentali. Con l'Editore Carrara di Bergamo ho pubblicato il metodo di direzione "Esperienze Corali" (2012), adottato ormai come testo di riferimento in vari conservatori e da direttori di coro.



- **STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE**
- **FONDAMENTI DI BIBLIOGRAFIA MUSICALE**



## ANTONIO LOVATO

Negli anni accademici 1994-2001 è stato professore di “Storia della liturgia cattolica e problemi di musica liturgica” presso l’Università di Bologna - sede di Ravenna e dal 2001 al 2018 professore di di “Storia della musica medievale e rinascimentale” presso l’Università di Padova, dove è stato titolare di Progetti di Ateneo, referente di Assegni di ricerca, ha diretto unità di ricerca nei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) «Il canto piano con elementi mensurali (1350-1750)» (RAPHAEL) e «Arti figurative e musica nei



periodici di area settentrionale dell’Ottocento e del Novecento: archivio informatico e analisi critica», ha partecipato al Progetto Strategico “Medioevo Veneto - Medioevo Europeo” ed è tuttora membro del collegio docenti della Scuola di dottorato in Storia, critica e conservazione dei beni culturali. È stato componente del comitato di redazione della rivista «Rassegna Veneta di Studi Musicali» e ha diretto la rivista «Musica e Figura»; dirige le collane «Octaviani Petrutii Forosempronensis Froctolae» e «Fonti e studi per la storia della musica veneta»; presiede il comitato scientifico ed editoriale per la pubblicazione di «Fonti relative a Testi e Monumenti della Cultura Musicale Veneta». Dal 1997 è membro del comitato direttivo dell’Istituto per la Storia ecclesiastica padovana; dal 2006 al 2013 è stato presidente del Comitato scientifico della Fondazione Ugo e Olga Levi; dal 2016 è membro del comitato direttivo della Societas veneta per la storia religiosa, del Centro studi antoniani e della rivista «Il Santo» ed è membro di giuria del Premio Brunacci. Monselice per la storia veneta; dal 2019 è socio effettivo dell’Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti in Padova. Ha organizzato e partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali; è autore di oltre centocinquanta contributi scientifici in riviste e miscellanee, di edizioni critiche, cataloghi e studi monografici sulla musica medievale e rinascimentale, sull’arte organaria e organistica, sul canto fratto e sulle polifonie semplici, con particolare riguardo all’area veneta.

- ORGANOLOGIA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE
- ORGANOLOGIA BAROCCA E CLASSICA

## ELENA MODENA

Diplomata in pianoforte, clavicembalo, organo, composizione, prepolifonia nei Conservatori rispettivamente di Padova (1986), Potenza (1991), Vicenza (1994), Trieste (1999) e Venezia (2009), Elena Modena è laureata in Lettere con menzione di stampa (Università di Padova, 1987). Nel 2001 ha conseguito al Lichtenberger Institut fur Gesang und Instrumentalspiel il Diploma di Insegnante di Metodo funzionale della voce, ideato da Gisela Rohmert. Nel 2003 fonda a Vittorio Veneto (TV) il Centro Studi Claviere, per la ricerca sul suono vocale, la divulgazione della musica antica, la conservazione degli strumenti musicali di tradizione occidentale. Dal medesimo anno coniuga l'attività di ricerca con l'attività didattica, organizzativa e artistica. I principali progetti ideati per il Centro Studi Claviere fra il 2005 e il 2019, aventi come partner istituzioni pubbliche, fondazioni, enti ecclesiali e privati, sono: La via al Santuario. Itinerario musicale, poetico e di conoscenza (14 edizioni consecutive, dal 2006); Luoghi dello Spirito e dell'Arte (2009-2011); Mistica Musica e Medicina (convegno interdisciplinare, 8 edizioni consecutive dal 2012, con relativa produzione a stampa degli Atti, primi sei volumi; attualmente in lavorazione il settimo e l'ottavo); Incontri di Vocalità (dal 2003 ad oggi, per l'anno in corso Essere Voce); Seminari di Musica e Spiritualità (dal 2011 ad oggi). Fra il 2006 e il 2009 ha curato, in collaborazione con Ilario Gregoletto, l'allestimento di mostre di strumenti musicali antichi, e relativi cataloghi, in area veneta. Membro stabile di ensemble Claviere e InUnum ensemble, di cui è voce e strumentista, è voce solista della Cappella Marciana, Basilica di san Marco in Venezia. Ha inciso per le case discografiche Rivoalto e Tactus, al fortepiano, al clavicembalo e come cantante, effettuando dal 1987 ad oggi cinquecento concerti circa in Italia, Croazia, Slovenia, Polonia, Russia, Germania, Belgio, Francia. Già docente a contratto all'Università Ca' Foscari dal 2003 al 2017 per gli insegnamenti di Analisi musicale, Organologia e Storia degli strumenti musicali, e per il corso di abilitazione SISS Elementi di storia degli strumenti musicali e Elementi di didattica del canto, attualmente sta approfondendo la ricerca sul canto sacro di più antica tradizione occidentale.



- FONDAMENTI DI ESTETICA MUSICALE
- STORIA DELLA MUSICA MODERNA ('600-'700)

## HUGH PERKINS

Dopo una laurea in storia medievale e letteratura italiana, conseguita ad Oxford, si è diplomato presso il Conservatorio di Bolzano iniziando attività concertistiche soprattutto come clavicembalista in ensemble di musica rinascimentale e barocca. Ha rivestito presso il Conservatorio di Verona diversi ruoli come docente e come direttore dividendosi tra la ricerca individuale e una rilevante di traduttore di testi musicologici per importanti case editrici e riviste specializzate.



## FEDERICO ZANDONÀ

Federico Zandonà, nato a Vicenza nel 1968, si è diplomato in Composizione, in Musica Corale e Direzione di Coro, in Pianoforte e in Musica Elettronica. Svolge attività di compositore, arrangiatore e orchestratore, e di concertista come pianista, organista, direttore di coro e solista in formazioni cameristiche vocali. Tra i suoi principali lavori



originali: Aforismi per flauto e pianoforte, eseguito in prima esecuzione assoluta da Davide Formisano e Andrea Carcano; Alio modo per 8 trombe, trombone, timpano ed organo, eseguito presso la Basilica dei Frari di Venezia in occasione del Festival Internazionale di Musica Antica (presente nel Cd omonimo della Velut Luna); Archalia per quartetto d'archi o orchestra d'archi; Ave Maris Stella per soprano, coro e orchestra; Le Poison per mezzosoprano, flauto, violino e pianoforte; Meditazione per ensemble di ottoni e organo, eseguito all'inaugurazione del III Festival Biblico Internazionale di Vicenza; Paschale Mysterium per coro a 8 voci e soli, Sacra Rappresentazione presentata in prima assoluta a Vicenza nel marzo 1994; Quatuor per quartetto di chitarre (presente nel Cd "Con-cordia"); Quaedam... illa! per violino, viola, violoncello, clarinetto e pianoforte; Salix per arpa, eseguito al Festival Internazionale di Graz (Austria); Salve Regina per doppio coro; Vox clara per soprano e ensemble; oltre a numerosi altri lavori per coro o ensemble vocale. Nel 2004 e 2005 ha composto, in collaborazione con l'amico Federico Pelle, orchestrato e diretto le musiche per i balletti Solitude e Principi e principi rappresentati dal New York Theatre Ballet a Washington (USA), Islamabad (Pakistan), Savona e Vicenza. Svolge attività di divulgazione musicale tramite corsi di guida all'ascolto, in oltre compone per la scuola primaria e secondaria e collabora, come compositore, arrangiatore e direttore di registrazione, con alcune case discografiche per produzioni audio-video. È risultato vincitore di due concorsi ordinari per gli insegnamenti di "Armonia e contrappunto" e "Cultura musicale generale". Dal 1999 è docente di ruolo per la cattedra di Composizione; insegna presso il Conservatorio Statale "E.F. Dall'Abaco" di Verona.

-MUSICA ELETTRACUSTICA

-STORIA DEL RAPPORTO TRA CORALITÀ E TRADIZIONE POPOLARE  
IN ITALIA



## MAURO ZUCCANTE

Ha studiato pianoforte con Rinaldo Rossi; composizione e musica corale con Renato Dionisi; musica elettronica con Alvise Vidolin. Ha fondato e diretto il Coro Ars Nova, il Polifonico Monteforte, la Cantoria Veneta e ha diretto Le Istituzioni Harmoniche di Verona.



Come compositore, si è affermato in Concorsi nazionali e internazionali.

Sue opere corali sono state eseguite da Coro Giovanile Italiano, I Piccoli Musicisti di Casazza, Coro SAT di Trento, Coenobium Vocale, Coro da camera di Torino, Complesso Vocale di Nuoro, Vocalia Consort di Roma, Coro da camera di Alessandria, Coro La Rupe, Ring Around Quartet, e da altri complessi corali italiani e stranieri (Festival dei Due Mondi di Spoleto, Auditorium Parco della Musica di Roma, Festival MiTo, Festival Galuppi di Venezia, Basilica di Assisi-RAI, Festival pianistico internazionale di Brescia-Bergamo, Teatro Regio di Torino, Maggio Musicale di Firenze, Accademia filarmonica di Verona, Auditorium Museo del violino di Cremona, Festival d'Avignon, New Jersey University, Miami University, Southern Theatre Ohio, Radio Budapest, Festival Europa Cantat, Santiago de Compostela).

Ha pubblicato in Italia per le Suvini Zerboni, Carrara, Ed. Mus. Europee, Pizzicato, BMM Ed. Mus. e Feniarco. Alcune opere sono pubblicate in Francia (A Choeur Joie) e negli USA (Treble Clef Music Press e The Lorenz Corporation). È stato chiamato a far parte di giurie in Concorsi corali e di composizione nazionali ed internazionali. È stato docente nei Seminari europei per giovani compositori di Aosta. Ha fatto parte della redazione della Rivista "Choraliter"-Feniarco. È stato consulente artistico di Feniarco e di altre Associazioni corali.

Ha fatto parte della commissione artistica del Concorso Nazionale Corale di Vittorio Veneto.